

COMMITTENTE



COMUNE DI NAPOLI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Francesca Spera

CITTÀ VERTICALE: RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI TRA LA COLLINA E IL MARE

PROGETTO ESECUTIVO / PEDAMENTINA



MANDATARIA



Via Pievaiola, 15
06128 Perugia
info@sabeng.it www.sabsrl.eu

Arch. Pierpaolo Papi
Arch. Francesco Pecorari
Arch. Sergio Tucci
Arch. Francesco Fucelli
Arch. Luca Persichini
Ing. Marco Adriani
Ing. Vincenzo Pujia
Ing. Catuscia Maiggi
Ing. Barbara Bottausci
Dott. Agr. Maura Proietti

MANDANTI:



B5 S.r.l.
Via Sant'Anna dei Lombardi, 16
80134 - Napoli - info@b5srl.it
Società di Ingegneria
via Sant'Anna dei Lombardi, 16
80134 Napoli
Tel. +39 081 551 9274
Fax +39 081 551 8388
Email: info@b5srl.it

Arch. Francesca Brancaccio Ph.D
(Amministratore Unico e Direttore Tecnico)
Ing. Ugo Brancaccio
(Direttore tecnico)

Studio Ing. Alberto Capitanucci



Relazione sulla gestione
delle materie (art. 26, co.1, lett. I) del
d.p.r. 207/2010).
Pedamentina di San Martino

ELABORATO

N° ELAB.	NO. DOC.	COD. COMM.	CODE ORDER
02.RHE003/00		CNAP.001-01-02.20.ESE	
		SCALA	SCALE

03				
02				
01				
00	ESECUTIVO /VALIDAZIONE	PECORARI	PAPI	ADRIANI
REV.	EMESSO PER	ISSUED TO	RED.	COMP.
			CONTR.	ORIG.
			APPR.	APPR.
			DATA	DATE

INDICE

1. PREMESSA	1
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
3. GESTIONE DELLE MATERIE	3
4. GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA	4
5. GESTIONE DEL MATERIALE IN INGRESSO	6
6. CODICE CER	6

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

1. PREMESSA

Gli interventi previsti nell'ambito della "Riqualficazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare", inserita nel Patto per la città di Napoli - settore strategico Infrastrutture sono relativi a sei scale storiche della città di Napoli, che presentano problematiche simili e che rientrano in un sistema di percorsi pedonali in grado di connettere la città in maniera "verticale" e al tempo stesso costituire un supporto alla rete infrastrutturale esistente.

Nell'ambito del presente progetto esecutivo per la **Scala Pedamentina** si elencano i principali interventi concernenti le demolizioni, le rimozioni, gli scavi e i rifacimenti del sottofondi stradali, le spicconature degli intonaci e gli interventi di lavorazione e restauro su basolati antichi, con i relativi trasporti a rifiuto, e degli approvvigionamenti dei principali materiali da costruzione – sabbia, ghiaia, calce, pozzolana, mattoni di tufo, e materiali lapidei - rappresentati nelle tavole grafiche di progetto e nel computo metrico estimativo, per la corretta gestione delle materie.

- Rimozione di opera di ringhiere e parapetti stradali in profilati di ferro
- Demolizione di pavimentazione in conglomerato bituminoso
- Demolizione di pavimento in lastre o quadrotti di conglomerato cementizio
- Smontaggio e sostituzione di vecchi cordoni in pietrarsa non riutilizzabili
- Demolizione di massi, massetto in calcestruzzo
- Scavo a sezione aperta
- Compattazione del piano di posa della fondazione stradale
- Strato di fondazione in misto granulare
- Posa in opera di malta di allettamento per pavimentazioni in pietra
- Scavo a sezione obbligata
- Rinfiacco con sabbia e sabbiairella nell'adeguata granulometria
- Rilavorazione a puntello di vecchie basole
- Spicconatura accurata di intonaci degradati e non compatibili con il supporto
- Rimozione di opera di ringhiere e parapetti stradali in profilati di ferro
- Ripresa di muratura mediante sostituzione parziale di materiale con metodo scuci-cuci
- Consolidamento dei giunti: rimozione delle malte decoese, eliminazione dei residui e polvere mediante leggero idrolavaggio, ricostruzione della malta nei giunti con malta di calce idraulica, sabbia e pozzolana, stilatura dei giunti

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento in materia di gestione dei rifiuti è costituita dalla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Nello specifico, le “terre e rocce da scavo” ed “i materiali da demolizione” sono disciplinate dagli artt. 183-184-185-186 che stabiliscono quanto segue:

- l’art. 183 definisce il “rifiuto” (comma 1, lett. a) ed il “sottoprodotto” (comma 1, lett. qq);
- l’art.184 (comma 3) include i materiali da demolizione e scavo tra le tipologie di rifiuti speciali fermo restando quanto previsto dall’art. 184-bis;
- l’art. 184-bis (comma 1) individua le condizioni affinché un materiale possa essere considerato un sottoprodotto;
- l’art. 184-ter individua le condizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto;
- l’art. 185 (comma 1, lett. c) esclude dalla disciplina in materia di rifiuti il suolo non contaminato a altro materiale allo stato naturale scavato nel corso dell’attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato ai fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato; il comma 4, invece, stabilisce che il suolo scavato non contaminato e altro materiale allo stato naturale, utilizzati in siti diversi da quelli in cui sono stati scavati, devono essere valutati ai sensi degli art. 183, comma 1 lettera a, 184-bis e 184-ter;

Si evidenzia, inoltre, che è stato abrogato l’art. 186 del D.Lgs n. 152/06, così come stabilito dall’art. 39, comma 4, del D.Lgs 205/2010, come modificato dalla legge 24 marzo 2012, n.27, alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui all’art. 184-bis, comma 2, adottato ai sensi dell’articolo 49. In data 10 agosto 2012, infatti, è stato emanato il DM 161/2012 “Disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo - Criteri qualitativi da soddisfare per essere sottoprodotti e non rifiuti - Attuazione art. 49 del DL 1/2012” entrato in vigore il 6 ottobre 2012.

Il D.L n.69 del 21 giugno 2013, ha limitato l’azione del D.M. 161/2012 solo “[...] alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d’impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale”. Successivamente la legge n.71 del 24 giugno 2013, che converte in legge, con modificazioni, il decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, inserisce un comma nel quale precisa che, in attesa di una specifica disciplina per la semplificazione amministrativa delle procedure, per i piccoli cantieri tornano in vita le disposizioni stabilite dall’art. 186 del d. lgs. 152/06 e s.m.i..

3. GESTIONE DELLE MATERIE

Nell'ambito degli interventi da realizzare quelle che prevedono la movimentazione di volumi maggiori sono quelli relativi agli scavi dei sottofondi stradali i relativi massi e massetti, oltre ad intonaci

In relazione alle suddette categorie di intervento si pone un problema di gestione delle materie connesso soprattutto alla movimentazione nell'area di intervento ed al trasporto verso il recapito finale dei materiali. Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle materie in uscita (negative) ed in entrata (positive).

QUANTITA' DEI MATERIALI DA RIMUOVERE E DA APPROVIGGIONARE					
QUANTITA' NEGATIVE					
		MC	MQ		KG
SCAVO		665,37			
DEMOLIZIONI					
<i>Murature</i>		9,42			
<i>Intonaco</i>			891,35		
<i>Massetti</i>			3750,50		
<i>Pavim. Asfalto</i>		0,00			
<i>Pav. Pietra</i>			45,5		
RIMOZIONI					
<i>Acciaio</i>					1697,40
QUANTITA' POSITIVE					
<i>Pav. In Pietra</i>			0,00		
<i>Terra da Coltivo</i>		5,52			
<i>Malta Cementizia</i>		0,00			
<i>Intonaco</i>			13,60		
<i>Fondazione stradale</i>			370,50		
<i>Rinfianco tubazioni</i>		223,40			
<i>Calcestruzzi</i>		2,28	1,65		
<i>Acciaio</i>					5334,41
<i>Murature</i>		6,35	0,00		
<i>Tinteggiature</i>			891,35		

4. GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA

In relazione ai materiali da smaltire in uscita è d'obbligo attenersi al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare alla parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati".

Nel caso in cui si preveda il conferimento ad un centro autorizzato è necessario:

- individuare un centro autorizzato al recupero o smaltimento terre e rocce da scavo;
- individuare l'eventuale deposito temporaneo presso cantiere di produzione (non deve superare i 3 mesi o i 20 mc);
- il trasporto deve essere effettuato da ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali o dell'impresa, previa richiesta all'Albo per il trasporto in conto proprio;
- emettere Formulario di Identificazione per il trasporto.

Prima dell'Inizio Lavori il centro autorizzato prescelto deve essere comunicato al Comune e alla SANP per le necessarie verifiche. Nelle fasi realizzative dovranno essere adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

- favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
- favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in
 - gruppi di materiali omogenei puliti;
 - prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione (per il solo riutilizzo di pietre di tufo già in opera e per interventi di restauro si scuci e cuci);
- conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

Il conferimento a discarica dei rifiuti dovrà avvenire con le modalità previste dalla vigente normativa attraverso una selezione preliminare dei rifiuti da conferire a discarica. Le discariche autorizzate in Campania per lo stoccaggio dei rifiuti sono state individuate nei siti di seguito riportati:

- San Giorgio a Cremano_Via Via S. G. Vecchio
- Terzigno (Na) - località Pozzelle e Cava Vitiello;
- Chiaiano (Na);
- Santa Maria La Fossa (Ce) - località Ferrandelle.

- Caserta - località Torrione (Cava Matroianni);

I materiali da conferire in discarica provenienti da demolizioni e rimozione sono inclusi nella tabella dei rifiuti non pericolosi del Catalogo europeo dei rifiuti, in vigore dall'1.1.2002, come riportato nella Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 9.4.2002, pubblicata sul supplemento ordinario n. 102 della Gazzetta Ufficiale n. 108 del 10 maggio 2002 - Serie Generale. Inoltre, non sono presenti rifiuti contenente amianto. I materiali in uscita dal cantiere seguiranno il seguente iter:

- saranno trasferiti nelle aree di stoccaggio opportunamente predisposte;
- nelle aree di stoccaggio saranno opportunamente selezionati e differenziati;
- infine saranno portati alle discariche autorizzate individuate.

Le differenti caratteristiche dei materiali determinano diverse caratteristiche delle aree all'interno delle quali esse dovranno essere stoccate. In tutti i casi le aree di stoccaggio, dimensionate in maniera diversa in funzione dei quantitativi di materiali da accumulare, verranno realizzate in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali, con specifico riferimento alla tutela delle acque superficiali e sotterranee ed alla dispersione delle polveri. Al fine di garantire la massima tutela nelle aree destinate ai rifiuti:

- i tempi di deposito per le singole tipologie di materiali non dovranno superare quanto stabilito dalla normativa attualmente vigente;
- le diverse tipologie di rifiuti dovranno essere mantenute separate tra loro.

La rintracciabilità dei materiali che saranno gestiti in normativa rifiuti, come previsto dalla normativa vigente in tema di rifiuti (d.lgs. n. 152/2006 s.m.i.) verrà assicurata attraverso i formulari di identificazione rifiuto (FIR) e con la compilazione dei previsti registri di carico e scarico, che saranno compilati all'uscita del mezzo dal cantiere di produzione. Nei FIR saranno riportate le seguenti informazioni:

- la provenienza del materiale;
- la quantità;
- i risultati della certificazione analitica;
- la specifica destinazione.

5. GESTIONE DEL MATERIALE IN INGRESSO

L'approvvigionamento di materiale da costruzione è attualmente complicato nel territorio della regione Campania a causa di difficoltà connesse ad autorizzazioni e concessioni, in seguito alla Legge Regionale n. 14 del 6 novembre 2008 le cui conseguenze temporali hanno portato ad un sostanziale blocco di attività estrattive a partire dal 30 giugno 2010. Se le circostanze dovessero confermarsi anche durante i lavori oggetto del progetto, si dovrà provvedere comunque all'approvvigionamento tramite le sole cave che abbiano ottenuto autorizzazione all'attività estrattiva o, per quanto riguarda i materiali di reintegro delle murature di tufo, attraverso la possibile attività di recupero. I siti estrattivi per l'approvvigionamento dei materiali dovranno essere scelti tra quelli autorizzati nelle province di Napoli, Caserta e Salerno che sono le più vicine al sito. I materiali in ingresso al cantiere seguiranno il seguente iter:

- i materiali per i reinterri e sottodondi provengono integralmente da materiali da cave
- i mezzi di trasporto raggiungeranno l'area della logistica di cantiere generale;
- i materiali saranno smistati e stoccati nei depositi o nelle aree di stoccaggio predisposte.

6. CODICE CER

Il C.E.R. è il Catalogo Europeo dei Rifiuti con i codici entrati in vigore il 1 gennaio 2002 per mezzo di una direttiva del Ministero dell'Ambiente. Ogni tipologia di rifiuto in base alla sua composizione e al suo processo di provenienza è identificato con un codice

Elenco codice CER

Codice	Descrizione
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra
02 01 06	Feci animali, urine e letame. (€7,50Fir)
02 01 08*	Rifiuti Agrochimici. Solido (MIN.FATT. €120,00 PROGEST SPA)
02 01 08*	Rifiuti Agrochimici.liquido MIN.FATT. €120,00 PROGEST SPA)
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura.. (LIQUIDO)
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura.. (SOLIDO)
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.
02 05 02	Fanghi Prodotti dal Trattamento in loco degli effluenti.
02 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti.
03 01 04*	Segatura, trucioli ect. Contenenti sostanze pericolose
03 01 05	Residui di taglio.
04 01 08	Scarti di cuoio conciato.
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confez. e finitura.
04 02 09	Rifiuti da materiali composti (fibre impregnate, elastomeri, plastometi)

04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate.
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate.
05 01 06*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature.
06 13 02*	Carbone attivato esaurito.
07 01 01	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri.
07 01 04	Soluzioni di lavaggio.
07 02 13	Rifiuti Plastici. € 7,50/Fir
07 06 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri.
08 01 11	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri. (Liquido)
08 01 11*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri. (Solido)
08 01 12	Pitture e vernici di scarto.
08 01 13	Fanghi prodotti da pitture e vernici.
08 01 17*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici.
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diversi dallo 08 01 19.
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori. (solido Polverulento)
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori.
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici.
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro.
08 03 12*	Scarti di inchiostro (in Fusti)
08 03 12*	Scarti di inchiostro (in Tanciche)
08 03 13	Scarti di inchiostro diversi dallo 08 03 12
08 03 17*	Toner per stampa esauriti.
08 03 18	Toner per stampa esauriti.
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto contenenti sost. Peric.
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto diversi dallo 08 04 09.
09 01 01*	Soluzioni di sviluppo.
09 01 02*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 04*	Soluzioni fissative.
09 01 05*	Soluzioni di lavaggio.
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia contenenti argento e composti dell'argento
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
10 11 10	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico (LIQUIDO)
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi dal 10 11 11
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro.
11 01 11	
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi.
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi.
12 01 09	emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni

12 01 13	Rifiuti di saldatura.
12 01 16*	Materiale abrasivo di scarto.
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto diverso dal 12 01 16
12 01 20	materiale abrasivo di scarto
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti.
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio.
13 02 08*	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione di olio/acqua.
13 07 01*	Oli e combustibili e carburante diesel.
13 07 03*	Altri Carburanti.
13 08 02*	Altri emulsioni (Liquido)
14 06 02*	Solventi e miscele di solventi alogenati.
14 06 03	Altri solventi e miscele di solventi.
14 06 04*	Fanghi di Lavanderia. Solido
14 06 04*	fanghi dei lavanderia (liquido)
15 01 02	Imballaggi plastici.
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.
15 01 07	Imballaggi in vetro.
15 01 09	Imballaggi in materiale tessile.
15 01 10*	Imballaggi con residui pericolosi.
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose (PRIVE DI GAS)
15 02 02*	Materiali filtranti contaminati da sostanze. Trattati di DPI M.FATT-€ 25/FIR
15 02 02*	Materiali filtranti contaminati da sostanze.
15 02 03	Materiali filtranti
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 07*	Filtri dell'olio.
16 01 12	Pastiglie per freni.
16 01 13*	Liquidi per freni.
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose.
16 01 15	Liquidi antigelo diversi dal 16 01 14.
16 01 17	Metalli ferrosi.
16 01 19	Plastica.
16 01 20	Vetro.
16 01 21*	Componenti pericolosi.
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso cont. Clorofluorocarburi.
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso con comp. pericolosi .
16 02 14	Apparecchiature fuori uso.

COMUNE DI NAPOLI – Area Ambiente – Servizio Verde della città
RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI TRA LA COLLINA E IL MARE

16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose.
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti s.pericolose. Liquido M.FATT-€ 10/FIR
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti s.pericolose. Solido M.FATT-€ 10/FIR
16 06 01*	Batterie al piombo. (R13) M.F € 10,00/Fir (a&c ecotech riconosce 0,40/Kg.)
16 06 04	Batteri alcaline
16 06 05*	Altre batterie ed accumulatori.
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse dal 16 10 01 (Liquido € 7,50/fir)
17 01 03	Mattonelle e Ceramica.
17 02 01	Legno.
17 02 02	Vetro.
17 02 03	Plastica.
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose
17 03 01*	Miscela bituminose (Sfuso)
17 03 01*	Miscela bituminose (Cassone)
17 03 01*	sacchi – ultima offerta aggiornata per la guaina*****
17 03 02	Miscela bituminose.
17 04 01	Rame, Bronzo, Ottone.
17 04 02	Alluminio
17 04 03	Piombo.
17 04 04	Zinco.
17 04 05	Ferro e acciaio.
17 04 06	Stagno.
17 04 07	Metalli misti.
17 04 11	Cavi.
17 05 03*	Terra e Roccia, contenenti sostanze pericolose.
17 05 04	Terra e Roccia
17 05 06	Fanghi di dragaggio.
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviare
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose. Minimo F. € 25,00
17 06 04	Materiali Isolanti diversi dal 17 06 01- 17 06 03 (trattasi di pannelli sandwich)
17 06 04	Materiale Isolante non cont. Sost.pericolose (guaina non catramata)
17 06 04	Materiali Isolanti non pericolos(lana vetro ect.).
17 06 04	Materiali Isolanti non pericolos(lana vetro ect.).
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto. (tarattasi di elementi pieni es. lastre)
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto. (elementi vuoti es. canne fumarie. pluviali)
17 08 01*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sost. Peric.
17 08 02	Materiali di costruzione a base di gesso.

COMUNE DI NAPOLI – Area Ambiente – Servizio Verde della città
RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI TRA LA COLLINA E IL MARE

17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione prevalenza matrice inerte.
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione senza inerti.
18 01 01	Oggetti da taglio.
18 01 03*	Rifiuti raccolti e smaltiti con precauzioni.
18 01 03*	Rifiuti raccolti e smaltiti con precauzioni. (Rifiuti cimiteriali)
18 01 04	Indumenti monouso.
18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06 (solido € 4,00/Fir)
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06 (Liquido€ 4,00/Fir)
18 01 09	Medicinali.
18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti app.do prec.ni part.ri per evitare inf.ni (€4,00/fir)
19 01 10*	Carbone attivato esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi. (€5,00/Fir.)
19 08 01	Vaglio.
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia.
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	Miscela di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua commestibili.
19 08 14	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle reflue industriali.
19 09 04	Carbone attivato esaurito.
19 09 05	Resine e scambio ionico saturate o esaurite.
19 12 01	Carta e cartone.
19 12 02	Metalli ferrosi.
19 12 03	Metalli non ferrosi.
19 12 04	Plastica e gomma.
19 12 05	Vetro.
19 12 06*	Legno contenente sostanze pericolose.
19 12 07	Legno.
19 12 08	Prodotti tessili.
20 01 10	Abbigliamento.
20 01 11	Prodotti tessili.
20 01 13*	Solventi.
20 01 21*	Tubi fluorescenti. (a&c neon)
20 01 21*	Tubi fluorescenti. (a&c neon non integri) (PROGEST €10,00/FIR – R13)(a&c m.f.€3,00/fir)
20 01 23*	Apparecchiature Fuori Uso.
20 01 25	Oli e grassi commestibili.
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose. (LIQUIDO)
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose. (SOLIDO)

COMUNE DI NAPOLI – Area Ambiente – Servizio Verde della città
RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI TRA LA COLLINA E IL MARE

20 01 30	Detergenti.
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici.
20 01 32	Medicinali.
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui allae voci 16 06 01-16 06 02-16 06 03 non suddivisi
20 01 34	Batterie e accumulatori.
20 01 35*	Apparecchiature elettriche fuori uso. (a&c Monitor, tv integri)
20 01 35*	Apparecchiature elettriche fuori uso. (a&c Monitor, tv rotti)
20 01 36	Apparecchiature elettriche.
20 01 37*	Legno, contenente sostanze pericolose.
20 01 38	Legno.
20 01 39	Plastica.
20 01 40	Metallo.
20 01 41	Altri rifiuti dalla pulizia di camini e ciminieri
20 01 99	Altre frazioni non specificae altrimenti.
20 02 01	Rifiuti biodegradabili.
20 02 02	Terra e Roccia
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili.
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati.
20 03 02	Rifiuti di marcato.
20 03 03	Rifiuti della Pulizia stradale.
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche.
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature.
20 03 07	Rifiuti Ingombranti.
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti.